



Comune di Taormina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del reg. Data 04/07/2017	OGGETTO: ESAME SITUAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA.
---	--

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **quattro** del mese di **Luglio**, alle ore 19,00, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prosecuzione della seduta del 27 Giugno 2017, a seguito di avviso di convocazione notificato agli assenti ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
SABATO	Vittorio		X	CORVAIA	Nunzio	X	
STERRANTINO	Rosaria		X	D'AVENI	Antonio	X	
CUCINOTTA	Gaetano		X	CALTABIANO	Alessandra		X
DE LUNA	Vincenza		X	VALENTINO	Carmelo		X
TONA	Liliana		X	BROCATO	Salvatore	X	
LONGO	Graziella		X	ABBATE	Salvatore		X
BENIGNI	Piero	X		CARELLA	Gaetano		X
MOSCHELLA	Antonino		X	PIZZOLO	Franco	X	
RANERI	Eugenio	X		LEONARDI	Giovanni	X	
COMPOSTO	Giuseppe		X	LO MONACO	Antonio	X	

Assegnati n. 20

Presenti n. 8

In carica n. 20

Assenti n. 12

Presiede il Signor Antonio D'Aveni, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott.ssa Rossana Carrubba.

Il Presidente, avendo constatato il mancato raggiungimento del numero legale, rinvia di un'ora la seduta.

Alle ore 20,00 viene ripetuto l'appello.

Sono presenti n.17 Consiglieri: Sabato Vittorio, Sterrantino Rosaria, Cucinotta Gaetano, Moschella Antonino, Tona Liliana, Longo Graziella, Benigni Piero, Raneri Eugenio, Composto Giuseppe, Corvaia Nunzio, D'Aveni Antonio, Caltabiano Alessandra, Abbate Salvatore, Brocato Salvatore, Pizzolo Franco, Lo Monaco Antonio e Leonardi Giovanni.

Assenti n.3: Carella Gaetano, De Luna Vincenza e Valentino Carmelo.

La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sterrantino, Moschella ed Abbate.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco e l'Ass. Cilona.

Il Presidente rende edotto il Consiglio sull'esito dell'incontro avvenuto in Prefettura il 30 Giugno u.s.tra la Dott.ssa Ferrandino e la delegazione comunale con a capo il Sindaco sulla possibilità di revoca della disposizione relativa ai 38 migranti che sono stati assegnati a Taormina.

Il Sindaco interviene per relazionare approfonditamente sull'incontro, rilevando di avere avuto assicurazioni dal Prefetto in merito alla unicità dell'assegnazione assommante a n.38 migranti, alla quale non ne dovrebbero seguire altre, nemmeno costituite da minori, per cui si dovrebbero dissipare le preoccupazioni che in merito nutre la cittadinanza. D'Altro canto – aggiunge – il numero di migranti assegnato non stravolgerebbe la dinamica della vita taorminese, purchè vengano allocati in strutture adeguate e nei modi e tempi giusti.

Il Presidente ritiene opportuno, perciò, fissare un incontro per venerdì prossimo, 7 Giugno, alle ore 10,00, in sala consiliare, alla presenza dei gruppi consiliari e degli albergatori di Taormina.

Il Cons. Benigni prende la parola per precisare che alla chiusura della precedente seduta consiliare egli, intervenendo, non ha voluto fare polemica bensì esortare a stabilire un limite temporale per le deroghe da assegnare eventualmente alla durata massima prevista per un intervento consiliare.

Il Presidente fa osservare al Cons. Benigni che quanto richiesto dal medesimo è previsto già nel Regolamento del Consiglio Comunale, per cui si tratta soltanto di metterlo in pratica.

Il Cons. Benigni riprende la parola per lamentare che dopo il G7 la città non abbia più mantenuto quello smalto che l'aveva caratterizzata in quei giorni. A questo – aggiunge – si è aggiunta una situazione politico-amministrativa che presenta squilibri, con diversi dimissionari (D'Agostino Mario dalla carica di Assessore e Vice Sindaco, Raneri Andrea dalla carica di Presidente del Consorzio Rete Fognante, Auteri Alfio dalla carica di Presidente della Fondazione Mazzullo, Gabriele Pagano dalla carica di Revisore dei Conti), per cui bisognerebbe verificare se la coalizione politica che costituisce la maggioranza abbia conseguito gli obiettivi programmatici prefissi.

Fa sue le considerazioni del Cons. Sabato a proposito delle dimissioni dell'ex Presidente del Consorzio Rete Fognante, giacchè Andrea Raneri – precisa – si era fatto un'esperienza in quel settore ed ora si trova, "ipso facto", a svolgere dei compiti totalmente diversi. Manifesta le proprie perplessità sulle dimissioni del Revisore dei Conti proprio ora – rileva – che si sarebbe dovuto portare in Consiglio Comunale un bilancio entro i tempi previsti dalle norme di legge in merito. Analoghe considerazioni fa nei confronti della Fondazione Mazzullo, che sarebbe dovuta essere il centro degli interscambi culturali oltre che dei

matrimoni civili. Sul Palacongressi rileva l'esigenza che per la fruibilità ottimale della struttura, auspicata successivamente al prossimo novembre, si affidi il palazzo ad un gestore capace ed oculato. Pone in evidenza, altresì, le problematiche inerenti l'utilizzazione dei suoli pubblici, per le quali sollecita urgenti risoluzioni. Non condivide che nella contingenzialità del periodo, caratterizzato dai flussi turistici legati alla stagione estiva, sia stato dato il "placet" per il trasferimento del capo della polizia municipale ad altro comune, nella considerazione, altresì, della carenza di personale che questo settore lamenta. Chiede se siano stati iniziati i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza presso la scuola "U.Foscolo". All'Ass. Cilona fa presente che, nonostante la sistemazione delle strade effettuata in occasione del G7, ci sono ancora dei lavori di bitumazione da realizzare, come in Via Sesto Pompeo ed in Via Fontana Vecchia. A proposito, fa osservare che in Piazza Franz Pagano sussiste il pericolo costituito da un albero che, a causa delle condizioni in cui versa, potrebbe finire da un momento all'altro nel torrente Sant'Antonio. Ritiene che la frazione Mazzeo sia abbandonata a sé stessa e che si potrebbe operare a suo favore ricorrendo ai proventi della tassa di soggiorno. Prendendo spunto dall'illuminazione notturna che si è posta in essere presso il Teatro Antico, suggerisce di adottare lo stesso metodo per il giardino pubblico, dopo avere proceduto alla ristrutturazione delle antiche e caratteristiche torrette. Conclude, lamentando l'assembramento incontrollato di scooters intorno al Teatrino Romano in particolar modo quando si svolgono degli spettacoli presso il Teatro Antico, cosa – aggiunge – alla quale si potrebbe ovviare destinando uno spazio utile e facendo pagare, per il parcheggio 1 euro a scooter.

Il Cons. Leonardi interviene sul tema dei migranti, puntualizzando che si tratta ormai di un esodo massiccio e che, per ciò stesso, costituisce un fenomeno di tale portata che sarà bene trattarlo in una seduta consiliare da convocarsi elusivamente per questo argomento. Fa riferimento alla mancanza di solidarietà manifestata dal Parlamento Europeo, il quale ha lasciato sola l'Italia nella gestione delle migrazioni, in merito alla quale evidenzia la presenza di episodi di corruzione, così come è stato segnalato dal Procuratore della Repubblica di Catania. Desidererebbe conoscere, a nome del suo gruppo politico, quali iniziative vorrebbe adottare il neoassessore Raneri nei confronti di anziani e disabili e coglie lo spunto per auspicare che in questo periodo che precede alla conclusione del mandato elettorale il Sindaco sproni i suoi assessori al fine del perseguimento degli obiettivi prefissi. All'Ass. Cilona, in particolare, fa osservare l'esigenza che il bilancio venga presentato al Consiglio Comunale non più tardi del prossimo settembre, anche in vista di eventuali proposte di emendamento che possano essere presentate in merito. Rileva la necessità di provvedere ad assicurare maggiore pulizia nei quartieri. Soffermandosi sui problemi che permangono nell'asilo nido, evidenzia l'esigenza di trovare i finanziamenti per l'acquisto di telecamere.

Il Cons. Composto ritiene che le dichiarazioni rese alla stampa dal Sindaco e dall'Ass. Cilona, secondo le quali l'apparato amministrativo procederebbe bene, non rispecchino la reale situazione dell'Ente.

Alle ore 21,14 il Presidente esce dall'aula ed al suo posto siede il Vice Presidente Sabato.

Alle ore 21,22 fa ingresso in aula l'Ass. Raneri Giuseppa.

Il Cons. Composto manifesta le sue perplessità in merito alle dimissioni del Revisore dei Conti, soprattutto nella considerazione che il medesimo ha mantenuto l'incarico con i comuni vicini. Prendendo spunto dagli ultimi verbali redatti dal Revisore, è del parere che la situazione economico-finanziaria del Comune peggiori anziché migliorare. Condivide la proposta di Regolamento per la fruizione dei Palazzi comunali presentata dal Cons. Raneri. In merito a Taobuk condivide lo spirito della manifestazione culturale, ma sottolinea l'esigenza che l'evento appartenga alla Città e che coloro i quali ne fanno parte abbiano rispetto per le strutture comunali, non fruendone in maniera dissennata. Auspica la redazione di un piano del traffico e la presenza di un numero maggiore di vigili urbani sul territorio, soprattutto al fine di tenere sotto controllo il flusso del traffico nel centro della città e di evitare che transiti tutto dal centro storico che, altrimenti, finirà con l'essere spopolato dai residenti ed i suoi spazi liberi non potranno essere più fruiti da anziani e bambini residenti. Pone in evidenza la mancata votazione a tutt'oggi dei bilanci di ASM, nonostante l'amministrazione abbia nominato un Liquidatore. Fa osservare che il dirigente del settore beni culturali non ha la preparazione adeguata in merito, per cui non è in grado di procedere ad una razionale programmazione degli eventi culturali nei palazzi comunali. Il Sindaco – aggiunge – dovrebbe discernere meglio sul grado di preparazione culturale di coloro ai quali si assegnano posti di responsabilità nei vari settori. A proposito del G7, rileva che gli organizzatori avrebbero potuto lasciare, andando via, qualche apparecchiatura alla città, per esempio le telecamere, se non altro per sdebitarsi della disponibilità che questa ha mostrato. Pone l'accento sugli introiti incamerati dal Parco Archeologico, il cui 30% spetta al Comune di Taormina ma da questo non viene percepito, per cui avanzerebbe l'ipotesi di enucleare il Teatro Antico dai beni costituenti il Parco Archeologico, in maniera tale da assicurarne i proventi al suo naturale detentore: Taormina. I proventi derivanti dai vari spettacoli e dai concerti tenuti al Teatro Antico – prosegue – vengono incamerati dal Parco Archeologico, mentre le uscite spettano paradossalmente al nostro Ente, come i costi per la vigilanza e per la raccolta della nettezza urbana all'esterno del bene archeologico, il quale viene messo a dura prova dalle fortissime vibrazioni sonore che si manifestano allorché vengono rappresentati i concerti.

Alle ore 21,46 il Presidente D'Aveni rientra in aula e riprende il suo posto, che era stato temporaneamente occupato dal Vice Presidente Sabato.

Il Cons. Longo, a nome del suo gruppo politico, prendendo spunto dalla delegazione municipale che è stata composta per conferire con il Prefetto in merito ai migranti, invita il Sindaco ad attuare quanto si era prefisso nel suo programma politico durante gli ultimi mesi che separano dalle prossime elezioni, soprattutto per quanto riguarda la viabilità e le scuole. Chiede, poi, di allegare a verbale il documento, che legge, sul tema dei migranti e dell'accoglienza che, a suo parere, dovrebbe essere loro riservata dalla nostra città. Tale documento, composto da n.5 pagine, siglate ognuna dal Cons. Longo e dal Cons. Benigni, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" assieme al "Documento situazione migranti" stilato dal PD, Partito Democratico "Circolo di Taormina", in data 27.06.2017, consegnato dal medesimo Cons. Longo unitamente al suo intervento scritto e recante le firme dei Cons. Longo, Benigni e Valentino (All."B"). Essendo stata presente in sede di delegazione municipale dal Prefetto, fa osservare che questi, dopo avere fornito informazioni corrette, ha esortato il Sindaco ad una maggiore informazione sul tema dei migranti, al fine di riferire alla Città di Taormina e di confrontarsi con altri sindaci.

Conclude, sostenendo che non si tratta del “problema migranti” ma del “tema migranti”, che costituisce un esodo.

Alle ore 22,15 l'Ass. Cilona abbandona l'aula, protestando per l'eccessiva lunghezza dell'intervento del Cons. Longo.

Il Cons. Sabato non considera opportuno, per la proficuità dei lavori consiliari, che vi siano degli interventi prolissi. Si dovrebbe prediligere la sinteticità espressiva – aggiunge – anche procedendo a modifica di quanto prevede il regolamento in merito. Per quanto concerne l'argomento relativo ai migranti, pur essendo favorevole alla solidarietà, rileva l'importanza che si dia priorità all'economia turistica che caratterizza la nostra città, facendo attenzione a non danneggiarne l'immagine.

Dopo aver concluso il proprio intervento, alle ore 22,40, il Cons. Sabato abbandona l'aula, per cui il numero dei presenti passa da 17 a 16 (assenti Sabato, Carella, De Luna e Valentino).

Il cons. Cucinotta rileva l'opportunità di soffermarsi adeguatamente sul tema dei migranti, in quanto esso è diventato un fenomeno a carico della Sicilia, la quale si deve sobbarcare le conseguenze di una emergenza creata dalle stesse O.n.g. che si spingono fino ad una dozzina di chilometri dalla Libia oppure si mettono in comunicazione con le navi che attraversano il Canale di Sicilia al fine di prelevare i migranti per lasciarli poi nei porti siciliani, come se altrove non esistessero altri centri portuali. Il problema – conclude – è stato creato dagli stessi italiani, nonostante la nostra nazione non abbia né spazi né risorse sufficienti per porvi fronte. E' indispensabile, quindi, che l'UE intervenga per sostenerci.

Il Cons. Lo Monaco fa proprie le considerazioni del Cons. Cucinotta, ritenendo anch'egli che la metodologia posta in essere dal governo ha dato origine ad un flusso inarrestabile di migranti. L'Italia – aggiunge – non ha né le risorse né le capacità per porre un freno al fenomeno.

Anche secondo il parere del Cons. Leonardi, la politica miope del PD sul tema migranti ha aperto una strada di accesso che si conclude nei nostri porti senza ricevere quegli aiuti che potrebbero dare una certa razionalità nell'affrontare le conseguenze molteplici che il flusso continuo di migranti comporta.

Il Sindaco riprende la parola per fare osservare che non può rispondere complessivamente a tutti i punti che sono stati portati avanti durante la discussione, i quali necessitano, invece, di risposte singole. Sulla nomina di Andrea Raneri ad Assessore e Vice Sindaco, rileva che si è trattato di una sostituzione all'interno dello stesso gruppo politico e che non lo si è voluto allontanare dai suoi compiti di Presidente del Consorzio Rete Fognante.

Alle ore 23,15 l'Ass. Raneri Giuseppa abbandona l'aula.

Il Sindaco continua il suo intervento facendo presente che l'attuale Amministrazione è la migliore degli ultimi 20 anni e che il riscontro si potrà verificare in sede di elezioni comunali.

Per quanto riguarda ciò che gli organizzatori avrebbero potuto lasciare alla città in seguito al G7, fa osservare che era stato deciso anticipatamente che rimanesse una sola elipista; in merito alle telecamere, aggiunge di avere effettuato una richiesta scritta che, però, non ha

avuto esito favorevole. Sul Corso Umberto, fa presente che dovrà essere chiuso a tutti, eccezion fatta per le ambulanze ed i mezzi di soccorso.

Alle ore 23,20, i Conss. Pizzolo ed Abbate abbandonano l'aula, per cui il numero dei presenti passa da 16 a 14 (assenti Sabato, Carella, De Luna, Abbate, Pizzolo e Valentino).

Alle ore 23,22, i Conss. Lo Monaco, Cucinotta e Moschella abbandonano l'aula, per cui il numero dei presenti passa da 14 a 11 (assenti Sabato, Carella, De Luna, Abbate, Pizzolo, Lo Monaco, Cucinotta, Moschella e Valentino).

Il Presidente, alle ore 23,23, invita il Consiglio Comunale a votare per il rinvio della seduta e, quindi, dell'argomento in questione all'11 luglio 2017, alle ore 19,00 e seguenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità, con n.11 voti favorevoli su n.11 presenti e votanti (assenti Sabato, Carella, De Luna, Abbate, Pizzolo, Lo Monaco, Cucinotta, Moschella e Valentino).

DELIBERA

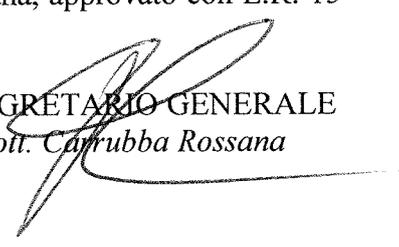
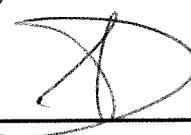
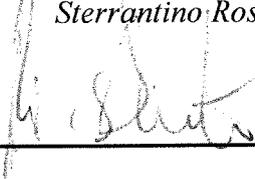
DI APPROVARE il rinvio della presente seduta per il giorno 11 Luglio 2017, alle ore 19,00 e seguenti.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sterrantino Rosaria

IL PRESIDENTE
Sig. Antonio D'Aveni

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carrubba Rossana



E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. ____ / ____ del _____ Il responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ALL. "A"

9

In questa discussione mi aspettavo innanzitutto onestà intellettuale.

Io non condivido ma rispetto la posizione di chi dice che Taormina non può accogliere 38 migranti. Lo stesso rispetto rivendico però da chi non condivide il mio, il nostro SI alla richiesta che è stata fatta dal governo, invece di essere bollati come nemici della città, di essere parte di chissà quale complotto, di difendere chissà quali inconfessabili interessi.

Accuse ridicole, caluniose, indegne del dibattito civile che riguarda il modo di essere di una intera comunità, il suo rapporto con l'autorità statale, i suoi valori.

Andiamo al dunque.

Il Prefetto ci chiede di accogliere 38 migranti, nel quadro di ripartizione che coinvolge molti comuni dell'isola. E' giusto chiamarsi fuori? Io credo di No, per diversi ordini di ragioni.

-Primo per un dovere di accoglienza al quale non possiamo e non dobbiamo sottrarci. Non è reterorico invocare il principio della carità cristiana, al quale in questi mesi ci ha richiamati Papa Francesco.

Qualcuno ha rispolverato addirittura la vecchia formula dei "cattocomunisti".

Per storia familiare e personale il comunismo non è appartenuto alla mia educazione ed alle mie scelte politiche, quanto al cristianesimo laico, quello sì lo rivendico in pieno. Come d'altronde diceva Benedetto Croce "Non possiamo dirci cristiani".

L
F

-Secondo poiché Taormina non può considerarsi un'isola nel cielo, lontana dai doveri ed immune dalle responsabilità che essere membri di una comunità nazionale comporta.

L'Italia ha davanti un problema di dimensioni epocali e il governo deve fare giustamente appello a tutte le forze e le articolazioni amministrative del Paese per farvi fronte. Solo così può avere le carte in regola per invocare quella sacrosanta solidarietà europea, senza la quale non ci potrà essere alcuna soluzione sull'emergenza migratoria. Più terra terra come possiamo criticare Paesi come la Polonia, l'Ungheria la Repubblica Ceca, che si rifiutano di ricollocare anche poche decine di immigrati del piano di ripartizione concordato dall'Unione Europea, su iniziativa dell'Italia, se poi uno dei comuni italiani più celebri in Europa rifiuta 38 immigrati?

-Terzo, perchè Taormina ha un ulteriore dovere di gratitudine verso questo governo e questo Paese.

Si, mi riferisco al G7, che ha rilanciato l'immagine della città nel mondo.

Scegliendo la nostra città il governo ci ha privilegiati, come testimoniano i fondi rilevanti (e avrebbero potuti essere molti di più se questa amministrazione fosse stata più sollecita ed efficiente) spesi per rimettere a posto cose che languivano da decenni, dal Teatro Greco, alla Villa Comunale, al Palazzo dei Congressi. Lavori che stanno già avendo un riverbero fortemente positivo sulla stagione turistica che non saranno certi i 38 immigrati a fermare.

Di fronte a tutto questo, credo sia nostro dovere rispondere positivamente alla richiesta che ci viene fatta, tanto più dal momento che ha dimensioni veramente modeste.



3

Quarto

Io credo che una decisione favorevole avrebbe ricaduta positiva anche sul piano dell'immagine: accogliere 38 immigrati infatti non solo non danneggerebbe la percezione dell'immagine all'estero, ma al contrario ne accrediterebbe ancora di più l'immagine di città aperta, generosa, accogliente.

Proprio due giorni fa, al Teatro Greco, aprendo il Tao Book, lo scrittore Abraham Yahoshua ha detto che Taormina può diventare la capitale del Mediterraneo, un ruolo al quale possiamo senz'altro ambire ma sicuramente non rifiutando 38 immigrati.

X X X

Quinto

E qui voglio essere molto netta su questo, è chiaro che il sì al prefetto dovrà essere legato a vincoli e garanzie molto precise da parte del Sindaco. Le preoccupazioni delle persone vanno prese sul serio, con risposte serie. L'assicurazione che si tratta di una richiesta una tantum è un'altra.

Non ultimo, il sindaco dovrebbe negoziare col prefetto la possibilità di impiegare questi immigrati, su base volontaria, in lavori socialmente utili.

Detto ciò,

abbiamo sentito dire molte cose nei giorni scorsi. Ci hanno accusato di voler dare lezioni di moralismo, di nutrire ambizioni personali, di volere danneggiare l'economia della città.

Ripeto mi sarei aspettata maggior rispetto ed argomentazioni sostanziali da chi non è d'accordo, invece di insulti e calunnie.

Am

4

Da ultimo è stato detto che la questione dei 38 migranti è un problema locale e che farebbe bene la stampa nazionale, aizzata non si sa bene da chi, a ignorare la vicenda. Intanto, la stampa nazionale, grazie al fatto che con internet le notizie non hanno più confini, non ha certo bisogno di imbeccate per occuparsene.

Ma il fianco debole di questo argomento è un altro: Taormina non può essere internazionale secondo convenienza. Versiamo fiumi di retorica sul mito della città, rivendicando giustamente il suo DNA cosmopolita, da Goethe a von Gloden, da Truman Capote a Greta Garbo.

Siamo colmi di gioia quando la stampa italiana e internazionale raccontano la città, la sua straordinaria capacità di accoglienza, la sua stupefacente bellezza, il suo fascino, dedicandole persino dei premi come il premio Goethe.

Ma quando un grande giornale fa un articolo su 38 migranti, allora no, tutto ridiventa locale.

Taormina è una città del mondo e di questo ne siamo sempre stati orgogliosi. Ma il mondo moderno non è fatto di glamour, di turisti spensierati ed ansiosi di spendere. E' qualcosa di molto più complesso ed interconnesso, dove anche i problemi non hanno più confini ed è impossibile pensare di isolarsi come una fortezza.

Significa questo che Taormina deve farsi carico da sola dei problemi come l'immigrazione?

No, in alcun modo, non è di questo che parliamo. Le correnti migratorie vanno fermate alla fonte, con investimenti nei Paesi d'origine perchè nessuno lascia la propria terra se non è perseguitato, se non si trova in mezzo a una guerra o se non è alla fame.

Le correnti migratorie vanno fermate risolvendo le crisi regionali, dalla Libia, alla Siria, all'Iraq, allo Yemen, al Sahel. Vanno fermate facendo accordi con i Paesi di transito in Nord Africa.

E non ultimo vanno fermate facendo una migliore vigilanza sul Mediterraneo con un maggiore aiuto da parte dell'Unione Europea.

Ma l'emergenza rimane, i piani di ricollocamento non possono essere ignorati e una città come la nostra, benedetta dalla natura, dalla Storia e ora anche dal danaro pubblico grazie al G7, deve rispondere positivamente alla solidarietà che ci viene chiesta dallo Stato.

Un'ultima notazione.

Non mi sfiora neppure lontanamente il pensiero che dal no espresso da importanti esponenti dell'establishment cittadino ci sia una motivazione a sfondo razzista. Anzi, sono stati proprio loro a difendersi da un'accusa che nessuno aveva formulato. Sinceramente, però, mi aspetterei qualcosa di più del concetto misterioso dell'inopportunità ambientale.

Giuseppe Longo

PLM



“ CIRCOLO DI TAORMINA ”

DOCUMENTO SITUAZIONE MIGRANTI

Il PD di Taormina è fortemente preoccupato della piega che ha assunto la discussione sull'accoglienza di stranieri nella nostra città. I toni, le argomentazioni e la ricerca della polemica fine a se stessa stanno rischiando di dare all'esterno l'immagine di una località chiusa ed impaurita. Tutto il contrario dell'immagine che durante il G7 si è voluto offrire al mondo.

Siamo preoccupati perché le posizioni negative espresse da alcuni esponenti politici locali e da categorie particolari non rappresentano il sentimento e l'opinione dell'intera cittadinanza, che certamente non condivide il rifiuto di ogni forma di accoglienza. Ci preoccupa il no all'arrivo di migranti, in alcuni casi frutto di un'inaccettabile visione egoistica, con le relative argomentazioni poste a sostegno, come, per esempio, il problema dell'immagine.

L'immagine di Taormina, agli occhi della gran parte della clientela, proveniente dal nord Europa e dal nord America, è compromessa dalla scarsa pulizia, dal traffico e dai rumori che purtroppo offriamo nei periodi più caotici.

Certo, l'accoglienza va fatta nel modo più efficiente e ordinato possibile, nelle forme e nei luoghi più idonei. “Senza danni per nessuno”, come ha correttamente detto Francesca Gullotta. In questo senso, il PD ritiene l'operato del Sindaco e dell'Amministrazione carente sotto molti punti di vista. Innanzitutto, il sindaco dovrebbe acquisire dalla Prefettura tutte le necessarie informazioni, come il numero reali, la temporaneità, la qualificazione dei migranti (minori, richiedenti asilo, famiglie, in attesa di identificazione, ecc.), nonché le informazioni sul tipo di servizi che vanno erogati (alloggio, vitto, formazione linguistica, assistenza sanitaria, ecc.). Questa più completa informazione consentirebbe al sindaco di comunicare alla città ciò che deve sapere, per farsi un'idea della reale portata del fenomeno e per decidere con raziocinio e coscienza.

A queste condizioni il PD si rende disponibile a collaborare, nelle forme e con gli strumenti istituzionali a disposizione, con l'Amministrazione per trovare una soluzione che sia adeguata e di garanzia per la cittadinanza e i suoi interessi, senza dare alla stampa nazionale lo spettacolo di un immorale rifiuto di stranieri che non piacciono sol perché non sono ricchi. Taormina ha una vocazione di luogo di accoglienza, solidarietà e tolleranza che non può essere messa in discussione per mere ragioni di campagna elettorale. Il PD fa appello a tutte le forze politiche e a tutti gli esponenti politici perché su questa complessa e difficile questione si mettano da parte le ragioni di parte e si lavori tutti insieme per una giusta soluzione.

Ricordiamo anche che in molte attività imprenditoriali locali lavorano centinaia di stranieri, i quali forse, quando sono arrivati per la prima volta, erano come quei ragazzi che adesso vorremmo respingere. Taormina e i taorminesi devono avere fiducia in se stessi e nel futuro e credere che sotto il cielo di questo luogo splendido tutto possa cambiare, anche la vita di alcuni sventurati in cerca di un futuro migliore.

Non riusciamo ad immaginare comuni o territori italiani esenti dalla necessità di partecipare allo sforzo collettivo: la gestione dei flussi migratori e l'accoglienza dei profughi, i ricollocamenti ed i respingimenti sono questioni enormi che vanno affrontate all'insegna della solidarietà in un quadro di assoluta legalità

Ricordiamo anche che uno degli argomenti dell'agenda del G7 era proprio il tema della human mobility, tema di portata globale, estremamente difficile, sul quale si misurerà la capacità dei governi di tutto il mondo, al di sopra dei NO pregiudiziali e inconcludenti.

Il Gruppo Consiliare



Giuseppina Longo

Taormina, 27 Giugno 2017